DAL MONDO

Terrorismo, arrestato a Potenza un minorenne con legami con lo Stato Islamico

di **Redazione** · 31 ottobre 2024, 23:57

Un caso inquietante ha scosso la provincia di Potenza e l'opinione pubblica italiana: un ragazzo di soli 14 anni è stato arrestato per il suo attivismo online a favore dello Stato Islamico, con l'obiettivo di promuovere la creazione di una "provincia" dell'organizzazione terroristica in Italia. L'intervento delle forze dell'ordine è avvenuto nell'ambito di un'operazione di controllo e monitoraggio dell'attività jihadista sul web, condotta da agenzie di informazione e sicurezza.

Il minorenne, che è stato portato in una comunità, è accusato di aver attivamente partecipato alla creazione e pubblicazione di contenuti pro-Isis, operando all'interno di un gruppo Instagram composto da sostenitori dell'organizzazione. In particolare, gli investigatori hanno scoperto che il ragazzo non solo produceva contenuti jihadisti, ma era anche un assiduo consumatore di video di attacchi suicidi, alcuni dei quali erano stati perpetrati da minorenni. Questo episodio estremamente allarmante mette in luce un fenomeno crescente: la radicalizzazione giovanile attraverso i social media.

La decisione del giudice per le indagini preliminari (gip) di disporre il collocamento del ragazzo in una comunità è stata motivata dalla sua giovane età, un fattore che, secondo il magistrato, richiede un intervento efficace di sostegno e recupero. Nonostante i gravi indizi di colpevolezza, il gip ha ritenuto opportuno optare per una misura cautelare che favorisca il recupero del minore, piuttosto che per il carcere. Questa scelta riflette un crescente interesse per l'educazione e la riabilitazione dei giovani radicalizzati, piuttosto che l'approccio puramente punitivo.

Durante la perquisizione del suo domicilio, le forze dell'ordine hanno trovato "elementi oggettivi" a supporto delle accuse mosse contro di lui: oltre a munizioni e oggetti atti a offendere, sono emersi chiari segnali di una sua intenzione di compiere azioni violente sul territorio nazionale. Le indagini hanno rivelato anche la creazione di due gruppi Telegram, concepiti per riunire sostenitori dello Stato Islamico e promuovere idee estremiste, una situazione che mette in allerta

le autorità su come il terrorismo possa attecchire e diffondersi tra i più giovani.

Questa vicenda solleva importanti interrogativi sulla vulnerabilità dei minorenni di fronte a influenze esterne, in particolare attraverso i social media. La capacità di un ragazzo così giovane di accedere e diffondere contenuti radicali mostra come l'era digitale porti con sé sfide inedite nella lotta al terrorismo. Proteste e iniziative di educazione al rispetto e alla tolleranza potrebbero rappresentare una risposta efficace alla radicalizzazione precoce.

L'arresto di questo minorenne, sebbene isolato, è un campanello d'allarme per l'Italia e per l'Europa intera, sottolineando l'urgenza di affrontare il fenomeno della radicalizzazione giovanile, non solo con interventi repressivi, ma attraverso l'educazione e il supporto psicologico, affinché simili episodi non si ripetano in futuro.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2024/10/31/terrorismo-arrestato-a-potenza-un-minorenne-con-legami-con-lo-stato-islamico/

© 2026 Istituzioni24